



# Rassegna Stampa

giovedì 03 luglio 2025

# Rassegna Stampa

03-07-2025

## FITET

GAZZETTA DEL SUD	03/07/2025	20	<a href="#">Riconoscimento a Piero Jaci e al suo impegno per lo sport</a> <i>Davide Billa</i>	3
LIBERTÀ	03/07/2025	37	<a href="#">Atleti che battono non un avversario ma sè stessi</a> <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/07/2025	35	<a href="#">Le eccellenze fermane dello sport Pallavolo, ginnastica e tennistavolo Ci abbiamo creduto tutti e sempre</a> <i>Angelica Malvatani</i>	5

# FITET

*3 articoli*

- Riconoscimento a Piero Jaci e al suo impegno per lo sport
- Atleti che battono non un avversario ma sè stessi
- Le eccellenze ferme dello sport Pallavolo, ginnastica e tennistavolo Ci abbiamo creduto tutti e sem...

## Riconoscimento a Piero Jaci e al suo impegno per lo sport

A lui si deve la nascita della Cittadella all'Annunziata Premiata dal Rotary Club

### Davide Billa

Occasione speciale al Rotary Club Messina della presidente Gabriella Tigano, che ha premiato il socio Piero Jaci per la prestigiosa carriera e l'impegno nella realizzazione della Cittadella sportiva universitaria, al villaggio dell'Annunziata, un gioiello per l'Ateneo peloritano e per la città dello Stretto. Al Royal Palace Hotel, erano presenti atleti e autorità per rendere omaggio a Jaci, premiato con una targa consegnatagli dal

sindaco di Messina, Federico Basile, in quanto «esempio di passione e impegno per lo sport».

Dal canto suo, il direttore tecnico della nazionale paralimpica di tennistavolo, Alessandro Arcigli, si è soffermato sulla carriera di Jaci che, presidente del Cus dal 1967 al 2009, ha ricoperto incarichi al Cusi, Coni e nelle federazioni sportive, mentre l'ex rettore e attuale presidente emerito della Corte Costituzionale, Gaetano Silvestri, ha esaltato il valore della Cittadella, che ha contribuito alla crescita dell'Università e di tanti giovani.

«Una realtà importante per studenti, atleti e nazionali che si allenano a Messina», ha sottolineato la rettrice, prof. Giovanna Spatari, consegnando a Piero Jaci una pergamena per un'opera frutto di «un'azione illuminata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Riconoscimento** Piero Jaci premiato dal sindaco Basile



Peso: 11%

## IL PAPÀ ROBERTO

# «Atleti che battono non un avversario ma sè stessi»

«Vedere una gara di ragazzi con disabilità non ha pari. Vedi in azione persone che ce l'hanno fatta: non contro un avversario, ma con se stessi»: così Roberto Maestroni, papà di Rebecca che non solo segue la figlia, ma promuove anche tornei e squadre che consentano anche ai disabili intellettivi l'esperienza dell'agonismo sportivo.

«Per ora – ci spiega - in Italia gli unici sport paralimpici aperti alla disa-

bilità intellettiva sono nuoto, atletica e tennis tavolo. Nella speranza e in attesa che il Comitato Paralimpico possa prendere in considerazione l'opportunità di inserire lo sci, abbiamo creato Ski Race Cup, un circuito in quattro tappe per sciatori e sciatrici con disabilità intellettive, per i quali non erano presenti gare. La Fisdip (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli intellettivo - relazionali) costituita in seno al Comita-

to Italiano Paralimpico, ha promosso quindi la Ski Race Cup, dove gli atleti sono coinvolti in allenamenti, gare e socializzazione. Alla fine della nostra prima stagione, i 10 atleti più capaci sono entrati in una selezione nazionale che la scorsa estate ha potuto allenarsi insieme, sciando anche in ghiacciaio. Gas Sales Energia sta sostenendo questo team nazionale».

**d.men.**



Peso:6%

# Le eccellenze fermane dello sport Pallavolo, ginnastica e tennistavolo

## «Ci abbiamo creduto tutti e sempre»

Dalla Yuasa Battery Grottazzolina alla Virtus Servigliano fino al 're della sbarra' Carlo Macchini. È un territorio che parla di conquiste enormi e di risultati insperati, che cade ma sa anche rialzarsi

**La storia** di un territorio è segnata anche dai suoi momenti sportivi, è uno spazio che parla di eccellenza, di conquiste enormi, di risultati insperati. È una storia così quella della Yuasa Battery Grottazzolina, la squadra di pallavolo che ha fatto sognare il territorio tutto, trascinando i fermani nel tifo più sfrenato. A raccontare sul palco della festa per i 140 del Carlino il segreto del successo, con il vice direttore Baroncini, è il presidente della squadra, Rossano Romiti, che è solito lavorare a testa bassa senza bisogno di tante parole: «Ci abbiamo creduto tutti, sempre, senza mollare mai e alla fine i risultati arrivano, con l'aiuto di tutti». Ma come si costruisce l'alchimia tra tanti talenti diversi per storie, per età, esperienza, provenienza? È il coach Massimiliano Ortenzi a spiegare: «Tutti i ragazzi che sono arrivati qui è come se avessero trovato casa, hanno sposato un progetto e lo hanno fatto proprio. È così che arrivano i risultati». Così si convince anche un giocatore come Dragan Stankovic a giocare a Grottazzolina, dopo 15 anni trascorsi in Italia e in giro per le squadre più blasonate: «Vivo nelle Marche da sempre, la famiglia è qui, il progetto di Grottazzolina mi è piaciuto proprio per la forza del gruppo, per la convinzione che c'è. Co-

me si gioca ancora ad alti livelli a questi 40 anni? Bisogna conoscere il proprio corpo, capire quando riposa, quando allenarsi, muoversi con un respiro diverso. Io credo di averlo capito e vado avanti con entusiasmo».

**Anche Carlo Macchini**, orgoglio fermano, il re della sbarra, conosce il suo corpo alla perfezione, ci lavora con serietà, imparando anche dalle cadute.

«Parlando di cadute devo parlare delle Olimpiadi di Parigi che non andate proprio come speravo. Poi però bisogna rialzarsi, dopo essersi concessi il lusso di toccare il fondo. Io ho fatto così, sono caduto, ho sofferto e poi sono ripartito, a lavorare più duramente di prima. Questa è la cosa che mi ha dato la ginnastica, la tenacia, il valore del lavoro, la capacità di non arrendermi mai». Oggi si sta preparando per i campionati del mondo in Indonesia, una nuova sfida: «Prima ci sono altre gare preparatorie ma l'obiettivo è quello, spero davvero di esserci, sarebbe un sogno. L'importante è crederci sempre, a me aiuta allenarmi a Fermo che è casa, mi aiuta avere il tifo e la vicinanza dei fermani e anche del Resto del Carlino, mi fa bene restare qui e sognare sempre in grande, mettendoci tutto quello che ho e alla fine raggiungendo gli obiettivi in cui credo veramente».

**A chiudere** la carrellata di storie di successo Fabio Paci, anima della Virtus Servigliano,

squadra di tennis da tavolo capace di sbarcare in serie A e di giocare con squadre blasonate come il Cagliari: «Siamo partiti davvero per sfida, con un paio di atleti, e poi abbiamo visto la piccola Servigliano, che è una realtà competitiva in tutto, fare un salto di qualità. Abbiamo vissuto emozioni grandi, atleti che abbiamo preso da piccoli e poi sono cresciuti con noi, ci siamo misurati con i campioni veri e alla fine ci siamo sentiti tutti un po' degli eroi».

**Storie** che emozionano e danno la misura della grande di un territorio, in platea il sindaco di Porto San Giorgio Valerio Vespri con l'assessore Petracchi, il direttore dell'Ast di Fermo Roberto Grinta, il presidente della Steat Remigio Ceroni, il sindaco di Rapagnano Elisabetta Ceroni, gli assessori fermani, le dirigenti Scatasta e Isidori, i volti e le storie che stanno facendo grande la realtà fermana, raccontata su queste pagine, giorno dopo giorno, da 140 anni. Alla fine Carlino d'oro per il decano di tutti i giornalisti di Fermo, Silvio Sebastiani, con un pizzico di emozione e la passione si sempre.

**Angelica Malvatani**



Peso: 57%



Il vice direttore Valerio Baroncini con il patron della Yuasa, Rossano Romiti, il neo acquisto Dragan Stankovic e coach Massimiliano Orzenzi. In alto, Falvio Nardini con Fabio Paci. Sotto, Angelica Malvatani col re della sbarra, Carlo Macchini (foto Zeppilli)



Peso:57%